



Milano, 24 novembre 2009

Al Sindaco
Ai Consiglieri del Comune di Milano
Alla Commissione Europea – D.G. Ambiente

Via e-mail

Cari Consiglieri,

non si può più fingere. A Milano di traffico si muore, si muore di incidenti e per l'aria velenosa che respiriamo.

Questo è un momento cruciale e ci auguriamo che non sia vero, come riferito dai giornali, che il Comune intende rivedere le scelte fin qui fatte per migliorare la mobilità pubblica in ambito urbano.

L'abbandono dei progetti di estensione delle corsie preferenziali, la riduzione dei costi della sosta e, non ultima, la mancata riformulazione di Ecopass incentivano gli spostamenti in macchina, da cui dipendono circa il 70% delle concentrazioni di inquinanti nell'aria di Milano. Sarebbe una scelta miope.

Probabilmente a breve dovremo pagare una **multa salata** all'Unione Europea per il mancato rispetto dei limiti di legge sugli inquinanti dell'aria. Perché non abbiamo usato i soldi che dovremo dare all'Unione Europea - per manifesto immobilismo della nostra politica - **investendoli sul nostro territorio?** Facciamolo ora: avremo almeno un argomento da spendere!

Chi si sposta in città utilizzando il mezzo pubblico o la bicicletta dovrebbe sentirsi un privilegiato, **dovrebbe essere premiato** e, a fronte di qualche disagio, avere almeno il vantaggio di arrivare prima e spendere meno.

Ora invece si punta al risultato opposto: lasciare i mezzi di superficie bloccati in mezzo al caotico traffico cittadino ed evitare di realizzare nuovi percorsi ciclabili per non togliere posto all'auto, in sosta od in transito che sia.

Riportiamo a Milano un po' di orgoglio meneghino, un po' di voglia di sentirsi europea e di credere che si possa vivere meglio tutti.

Come sarebbe la città se tutti i mezzi di superficie viaggiassero in corsia protetta e tutte le bici in percorsi ciclabili sicuri? Quante corse in più potrebbe fare il singolo mezzo pubblico che ora si trova imbottigliato? Quante persone in più userebbero la bicicletta per spostarsi quotidianamente? In quanto tempo potremmo attraversare la città inquinando meno?



Vi preghiamo di fare uno sforzo di **ottimismo**, di pensare positivamente alla possibilità di cambiare il nostro futuro nell'interesse di tutti, automobilisti e non.

Non lasciamo che la città rimanga una bolgia di lamiere dove si sopravvive per lavorare ma trasformiamola in qualcosa che sia a dimensione di persona, **riscoprendo il piacere di viverci**.

Solo la politica che genererà provvedimenti efficaci sarà premiata.

Non più mezze misure! Occorre coraggio per ogni cittadino di Milano la cui salute è in pericolo.

Studi recenti dimostrano che alla diminuzione dei livelli delle polveri sottili segue un'immediata diminuzione degli effetti sulla salute ed un incremento dell'aspettativa di vita.

Davvero volete assumervi la **responsabilità morale e giuridica** di impedire reali politiche di riduzione dell'inquinamento ?

Nella speranza di un concreto ascolto della voce di chi non fa la voce grossa, con **grande stima e fiducia** vi ringraziamo e Vi rinviamo al nostro sito www.genitoriantismog.it sul quale troverete a breve una petizione con i provvedimenti che potrebbero cambiare il volto di Milano.

GENITORI ANTISMOG